

ANSA

SVILUPPO: FP-CGIL MEDICI, TAGLIATO DIRITTO A RISARCIMENTO PER MIGLIAIA DI EX SPECIALIZZANDI, PERDITA MEDIA DI 40MILA EURO

(ANSA) - ROMA, 20 OTT - Con il Ddl Stabilita' il Governo "continua la politica di accanimento contro i medici; questa volta attraverso il dimezzando dei termini di prescrizione, che passa da dieci a cinque anni, per il risarcimento dovuto a causa del mancato tempestivo recepimento delle direttive comunitarie". E' quanto sottolinea, in una nota, Fp-Cgil Medici nel precisare che "si annullano così le sentenze della Cassazione, in particolare la più recente (17350/11), che fissavano dieci anni di prescrizione, a decorrere dal 27 ottobre 1999, per il risarcimento della mancata retribuzione degli specializzandi che hanno frequentato le scuole universitarie dal 1 gennaio 1983 all'anno accademico 1990-1991".

Mancata retribuzione che, denuncia ancora la Federazione Lavoratori Funzione Pubblica Cgil Medici, "viola la normativa comunitaria in materia".

Arriva "un altro provvedimento che colpisce i diritti dei medici - ha concluso Massimo Cozza, segretario nazionale Fp-Cgil Medici - migliaia di colleghe e colleghi, le cui cause sono ancora in corso, in questo modo perderebbero in media oltre 40.000 euro".(ANSA).



SANITA': CGIL MEDICI, DDL STABILITA' TAGLIA DIRITTO A RISARCIMENTO PER EX SPECIALIZZANDI =
IN MIGLIAIA PERDERANNO OLTRE 40.000 EURO

Roma, 20 ott. (Adnkronos/Adnkronos Salute) - Con il Ddl stabilita' viene "tagliato il diritto al risarcimento per i medici ex specializzandi". Lo rivela in una nota la Fp Cgil medici, sottolineando che "con il provvedimento il Governo continua la politica di accanimento contro i camici bianchi, questa volta attraverso il dimezzamento dei termini di prescrizione, che passa da dieci a cinque anni, per il risarcimento dovuto a causa del mancato tempestivo recepimento delle direttive comunitarie".

"Si annullano cosi' le sentenze della Cassazione, in particolare la piu' recente (17350/11) - spiega la sigla - che fissavano dieci anni di prescrizione, a decorrere dal 27 ottobre 1999, per il risarcimento della mancata retribuzione degli specializzandi che hanno frequentato le scuole universitarie dal 1 gennaio 1983 all'anno accademico 1990-1991. Mancata retribuzione che viola la normativa comunitaria in materia".

Ecco "un altro provvedimento che colpisce i diritti dei medici - commenta Massimo Cozza, segretario nazionale Fp Cgil medici - migliaia di colleghe e colleghi, le cui cause sono ancora in corso, in questo modo perderebbero in media oltre 40.000 euro".